

RADIOAMATORE

LA PASSIONE DI SPERIMENTARE

di Carlo Stern

L'opportunità di presentare il Gruppo Radioamatori RAI è preziosa sia per spiegare cosa significa essere Radioamatore nell'era di Internet e della Telefonia Mobile, sia per scoprire l'utilità sociale che questa passione può riservare.

Innanzitutto una brevissima introduzione a beneficio di coloro che non conoscono bene questo mondo per noi affascinante.

Il Radioamatore è un libero sperimentatore nell'ambito delle comunicazioni che, attraverso una postazione radio fissa o mobile, scambia messaggi in voce, dati o immagini con altri Radioamatori, utilizzando specifiche frequenze e senza supporto alcuno, salvo casi particolari, dalle Reti di comunicazione ordinarie.

Per diventare Radioamatore occorre sostenere un esame oppure avere un titolo di studio specifico (perito industriale in elettronica o telecomunicazioni, laurea in ingegneria, fisica, ecc.).

La licenza viene rilasciata dall'autorità delle comunicazioni nazionale che assegna a ciascun Radioamatore il nominativo valido in tutto il mondo, con il quale egli dovrà qualificarsi ogni volta che effettua un collegamento.

Il nominativo del Radioamatore è costituito da un insieme di lettere e numeri in cui quelli in testa identificano la Nazione, la tipologia di rilascio della licenza e la Regione in cui è ubicata la sua postazione e i rimanenti il suo identificativo personale (ad esempio, i caratteri del nominativo IZ0JOW hanno il seguente significato: I=Italia, Z=rilascio licenza per titolo studio, 0=Centro Italia, JOW= identificativo personale).

Essere Radioamatore significa innanzitutto avere passione per la sperimentazione ed essere disposti a sacrificare un po' di tempo libero e inoltre, per coloro che vogliono fare qualcosa di più, significa avere anche una buona dose di pazienza per aspettare il momento buono per collegare un paese lontano oppure un luogo eccezionale, come ad esempio gli astronauti del laboratorio spaziale internazionale oppure due punti della terra facendo riflettere le onde radio sulla superficie della Luna.

A differenza delle reti di comuni-



cazione ordinarie, grazie alle quali è normale contattare in qualsiasi orario persone quasi ovunque, i radioamatori sono subordinati ai fenomeni fisici che influenzano in modo variabile la propagazione delle onde elettromagnetiche, che permettono di comunicare a grandi distanze solo in determinati periodi dell'anno e/o in determinate fasce orarie, a seconda della frequenza in cui avviene il collegamento.

Saper gestire nel migliore dei modi i fenomeni suddetti per riuscire a comunicare via radio nei vari modi possibili e nelle varie frequenze autorizzate, è senza dubbio l'aspetto più interessante per il Radioamatore che "fa" la differenza rispetto all'uso delle reti ordinarie di telecomunicazione che non richiedono da parte dell'utente alcuna conoscenza specialistica.

Quando alla curiosità della sperimentazione si unisce anche l'avventura si può riuscire persino a trasmettere dalla cima di una montagna alta quasi 3.000 metri, prendendo l'alimentazione da una cella solare e direzionando l'antenna a mano per riuscire a raggiungere i corrispondenti più lontani (vedi foto di un Radioamatore del Gruppo RAI della Sede di Perugia IZ0DXD, al secolo Sergio Santoni).

A questo punto è intuitivo capire che la passione per la Radio possa es-

sere un bene prezioso da sfruttare in tutte le situazioni di emergenza per le quali, subito dopo un evento particolarmente sensibile, le reti di telecomunicazione ordinarie potrebbero non essere più funzionanti: in questo ambito i Radioamatori diventano fondamentali per riuscire a comunicare con questi luoghi e fare "da ponte" con le strutture di Soccorso.

Veniamo ora alla presentazione del Gruppo Radioamatori, costituito da 40 colleghi disseminati nella maggior parte delle Sedi RAI, che intende crescere ancora.

E' un incredibile potenziale di esperienza che va rinforzato ancora con nuovi adepti, facendo leva anche sui colleghi pensionati che magari potrebbero avere i requisiti per ottenere la Licenza oppure che già la hanno e non sanno che esistiamo: forza dunque!

Per qualsiasi informazione e per conoscere le modalità di iscrizione, potete contattarmi via mail (carlo.stern@rai.it) e se volete visitate il sito del Gruppo www.radioamatori-rai.it.

Concludo salutandovi come Fiduciario da parte di tutto il Gruppo, usando il codice internazionale dei Radioamatori (significa "saluti", seguito dal nominativo di stazione e dal nome dell'operatore):

73 And IZ0JOW, Carlo